

IL DISCO. Il rocker canadese di nuovo insieme ai Crazy Horse per «Broken Arrow»

Lance spezzate & cavalli pazzi Torna Neil Young

Un po' come un manto adulto che non ha nessuna intenzione di divorziare Neil Young torna regolarmente ai suoi Crazy Horse alla fine di ogni avventura due anni fa li ha rattratt con Booker T & the MG's...

Dopo l'avventura con i Pearl Jam, Neil Young è tornato con i suoi Crazy Horse per incidere un nuovo album si intitola Broken Arrow, come una delle sue prime canzoni...



Neil Young Sotto, Liza Minnelli

ALBA SOLARO

ceva in un'intervista di tanti anni fa. Se ascolti un disco alle undici del mattino non mettere Tonight's the night. Ascolta i Doobie Brothers in realtà l'intensità è solo una delle sue chiavi la curiosità e l'eclettismo sono le altre insieme alla capacità di esprimere le proprie emozioni con sincerità senza retorica usando le forme semplici della tradizione del rock il folk il blues ed esaltando qualcosa che spesso le nuove generazioni di menticano di avere a propria disposizione l'improvvisazione...

IL MEGASHOW. Sale la febbre per Pavarotti e i big del rock in concerto Liza sbarca a Modena, è subito ressa

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARINA LEONARDI

MODENA I primi ad arrivare sono stati Joan Osborne e The Kelly Family. Lungo volo transoceanico al seguito del barbuto Phil Ramone l'inventore dei Grammy Awards gli Oscar della musica leggera americana. Grazie alla sua collaborazione il concerto del Pavarotti International potrà vantare quest'anno un nutrito gruppo di stelle del rock. E così ieri sono sbarcati nella calda Modena Eric Clapton, slow hand, la mitica Liza Minnelli che proprio in queste ore ha annunciato di volere adottare un bimbo assieme al suo nuovo amore l'autore australiano Simon Crocker. Lei ha cinquant'anni lui ventiseienne ma proprio Pavarotti ce l'ha insegnato il cuore non ha età Liza e Big Luciano duetteranno con un vecchio cavallo di battaglia l'intramontabile Neu-

vigili urbani hanno già predisposto percorsi alternativi per raggiungere l'area dell'evento senza finire imbottigati nel traffico. Nonostante i prezzi alle stelle (tanto per stare in tema) per domani è attesa una vera fiumana di gente. Biglietti da 3400mila lire per i posti vip (quelli per intenditori) dov'è l'anno scorso ha posato il regale posteriore Lady D spazzolati in 4 giorni. Come sono volati via quelli da 180mila lire. Restano un centinaio di biglietti da 100mila e tutti una serie di biglietti da 150mila lire di una tribuna supplementare. Ci sono ancora parecchi posti erba ovvero tutti sul prato per sole 30mila lire. Ne sono già stati venduti 1500. Sono quelli voluti da Nicoletta Mantovani i segretari compagnia del tenore modenese per aprire le porte del Pavarotti International...



negli ex paesi di guerra come Cambogia o Bosnia) con 100 milioni di lire. E a far da contrasto alla bellezza delle due show girl arrivava quel brutto (ma tanto simpatico) di Antonio Albanese. Quest'anno il tenorisimo duetterà con quasi tutti gli artisti invitati. Oltre a Liza Minnelli ed Elton John unirà le uoglie con Piero Pelù Ligabue Eric Clapton John Osborne the Kelly Family e quanti altri saliranno su quel palco.

TELEVISIONE. «Verso il Duemila», il nuovo programma in onda da venerdì su Raiuno In viaggio con Biagi tra i flagelli del pianeta

Va in onda venerdì alle 22.45 su Raiuno «Meno quattro viaggi verso il Duemila», il nuovo programma di Enzo Biagi sul nostro futuro prossimo venturo. Due puntate molto impegnative dedicate ai bambini che ereditano la Terra così com'è flagellata da vecchie e nuove pestilenze. A settembre intanto ritornerà il fatto e debutteranno anche ai cuni speciali dedicati a «La piccola Italia» cioè alla nostra vita quotidiana.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Meno quattro viaggi verso il Duemila è il titolo delle due puntate speciali che Enzo Biagi ha realizzato sul futuro che andranno in onda su Raiuno da venerdì alle 22.45. Un futuro ormai prossimo che non si presenta così di primo acchitto del tutto privo di attese paurose. Anzi qualcosa dell'antico mille in risenso sembra essersi svegliato negli ultimi anni. Il programma è dedicato ai bambini a quelli che ereditano...

includibile. Rispondono tra gli altri Madre Teresa di Calcutta, il Dalai Lama e molti grandi scienziati e scrittori. Sulle loro parole scorrono immagini della Terra che ricordano quanto nonostante le infinite violazioni sia ancora bello il nostro pianeta. Ma in città nuvole in corsa facce di bambini di tutte le razze che guardano nella telecamera con una attesa sordante e curiosa. Ma il cuore del programma sono piuttosto le idee perché e da quelle che verranno i fatti la soluzione dei problemi o la resa di fronte ai tanti malanni. Di che cosa hanno davvero bisogno gli uomini? Questa la domanda che Biagi pone tra gli altri a Madre Teresa. «Pace e la parola che si sente pronunciare più spesso». La dice Shimon Peres e gli risponde Arafat. Ma non significa per tutti la stessa cosa. Per spiegare le differenze Biagi organizza un dibattito in studio ma conduce una vera e propria...

inchiesta di quelle che non si fanno più. E che quindi costituiscono omni la lesiva dei pochi grandi giornalisti che se le possono permettere. Io sono solo la punta dell'iceberg dice Biagi. Sotto c'è tanto ghiaccio. C'è tanta gente che ha lavorato con me. Il presidente Mio dicevi che è un pesce nuotante nell'acqua in cui si trova. Noi ormai vediamo la cronaca nel momento stesso in cui accade. Questa prima puntata l'abbiamo dedicata al passato. La prossima sarà rivolta verso il futuro. Le cose meravigliose attorno a noi le macchinine stripose. La conclusione? Una sola ho 70 anni e mi piace fare esercizi all'aperto. Ma che farete per il Duemila? La prima puntata infatti si conclude con un appello alla speranza quasi un'ultima volontà mistica perché dice Biagi. Il problema del nostro tempo è del nostro popolo. Lo giro per il mondo. Io che non sono clericale ho visto però che chi ha salvato l'onore degli italiani spesso sono stati i preti. Certe cose speriamo che fossero finite nel 15 invece ho visto Sarajevò e la Caritas che dava un aiuto a tutti indipendentemente dalla loro fede. Nonostante la mia professione dico ancora Biagi spero di essere considerato appartenente al genere umano. E' critica certo, giornalismo fatto e deformato. Il presidente Sarajevò dice la sua ogni volta che va all'estero. È l'opinione di una persona inaccessibile. Leggo ascolto e riutilizzo le conclusioni che mi può dare. E penso che la violenza e gli strapazzi si vedono e non ed è ancora più nella stia delle immagini di violenza. Con questa ferma convinzione il giornalista continua a scatenare parole. Il programma non ha però un unico punto di partenza e di arrivo. Il primo programma si chiama «La piccola Italia» e il secondo «Verso il Duemila».

Hugh e Liz «Siamo ancora innamorati»

«Più innamorati che mai», Liz Hurley e Hugh Grant hanno smentito le voci di una loro rottura, data per certa giorni fa da un settimanale inglese. Sicuramente un «nuovo amore», aveva sentenziato «People», alludendo al giovane e rampante miliardario americano che è stato visto sempre più spesso insieme alla famosa modella di Estée Lauder. In realtà ha indicato oggi un'esclusiva del «Sun» Henry Brokkehurst è solo un amico di vecchia data si è preoccupato di offrire a Liz una piacevole compagnia, mentre il suo superimpegnato compagno era volato ad Hollywood. «La nostra relazione è costruita sulla roccia» hanno fatto sapere i due innamorati, sopravvissuti all'imbarazzante episodio dello scorso anno, quando il protagonista di «Quattro matrimoni e un funerale», era stato sorpreso dalla polizia di Los Angeles in macchina insieme ad una prostituta. Second'occhio «Sun», Liz e Hugh, sono ora insieme a Los Angeles, dove si sono conosciuti cinque anni fa quando nessuno dei due era famoso.

LA TV DI VAIME. «Format» lunedì nero. L'AVVENTURA dell'utente stabile continuava con «Format (Raidue)» che stavolta risultava terribilmente deludente con un primo servizio di Stefania Casini e Francesca Mancano (due cineaste di rispetto) su una loro amica francese che vive in Kenia e gira il jeep inutile e noioso come sanno esserlo i film delle vacanze imposti ad ospiti indefesi. Ma rimpianto nel successivo blocco dedicato al retoscena (?) di Antonio Albanese. Quest'anno il tenorisimo duetterà con quasi tutti gli artisti invitati. Oltre a Liza Minnelli ed Elton John unirà le uoglie con Piero Pelù Ligabue Eric Clapton John Osborne the Kelly Family e quanti altri saliranno su quel palco.

L'AVVENTURA dell'utente stabile continuava con «Format (Raidue)» che stavolta risultava terribilmente deludente con un primo servizio di Stefania Casini e Francesca Mancano (due cineaste di rispetto) su una loro amica francese che vive in Kenia e gira il jeep inutile e noioso come sanno esserlo i film delle vacanze imposti ad ospiti indefesi. Ma rimpianto nel successivo blocco dedicato al retoscena (?) di Antonio Albanese. Quest'anno il tenorisimo duetterà con quasi tutti gli artisti invitati. Oltre a Liza Minnelli ed Elton John unirà le uoglie con Piero Pelù Ligabue Eric Clapton John Osborne the Kelly Family e quanti altri saliranno su quel palco.

E Giordani annuncia: «Rimango a viale Mazzini»

Brando Giordani resterà direttore di Raiuno fino al 13 luglio giorno a cui compirà 65 anni e diventerà pensionato. Ma non un pensionato qualsiasi «Non mi vedrete ai giardinetti col cagnolino», avverte. Ho avuto proposte da parte di Mediaset, ma ho preferito accettare quelle che mi sono venute dalla Rai. Perché qui sono nato e ho passato tutta la mia vita professionale. Ho firmato un contratto e farò programmi veri e propri, per un certo numero di ore di trasmissione. Niente di onorifico, ma un lavoro molto concreto agli ordini di un direttore col quale spero che mi troverò d'accordo. Mi auguro che possa essere anche il direttore di Raiuno. Questa la notizia data ieri da Giordani nel corso della conferenza stampa di Enzo Biagi in collegamento Roma-Milano. Una notizia che rassicura sulla temuta perdita di una professionalità preziosa per la Rai. Soluzione ragionevole per Giordani e per l'azienda che attende ancora una rapida soluzione al vuoto di dirigenza al massimo livello.

Ad un ora inverosimile dei gei umani con metabolismo normale si poteva seguirne Money Line (Raitre) programma specialistico che nasce a non allontanare gli inesperti d'economia come noi Alan Friedman e Giuseppe Giacobini (Yoghi e Bubu) nessuno a bloccare i profani al teleschermo con la loro chiarezza espositiva. Friedman confessa di affascinarlo col suo modo di parlare fra Iana de Zulueta e Oliver Hardy. Ha il disinvoltura anglosassone del proprosi (in Vespa per Roma sulla musica de La dolce vita era mitico) e trasmette un'ironia che non si sospetta nei tecnici settoriali di solito arrampicati su catene. Il problema del carne di manzo ha sollevato grandi proteste ha detto Alan preoccupandosi più della natura che della credibilità fonetica. Lo sfere a sculture anche si spiegasse il 740. [Enrico Vaime]